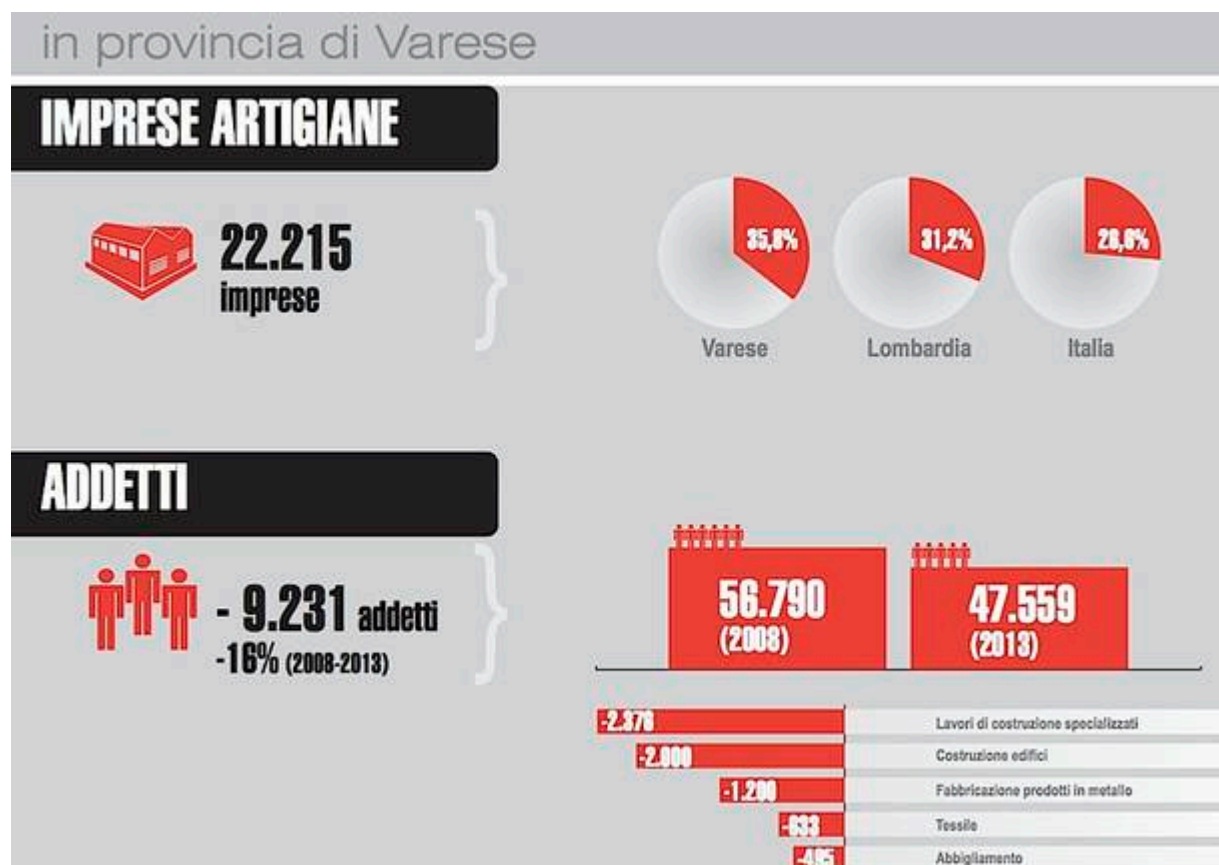


VareseNews

Gli artigiani hanno perso 10.000 addetti in sette anni

Pubblicato: Mercoledì 13 Maggio 2015



Dal 2008 le aziende artigiane varesine hanno perso 9.231 addetti, scendendo dai 56.790 di quell'anno agli attuali 47.559, con una perdita complessiva del 16%. Il dato (Fonte Smile), elaborato dall'Ufficio Studi della **Camera di Commercio**, esprime appieno le pesanti conseguenze che, su questo settore portante per l'economia provinciale, sta avendo la crisi esplosa ormai sette anni fa.

Considerando l'indice della produzione artigiana varesina pari a 100 nel 2005, oggi lo stesso valore è sceso a quota 67, dopo essere addirittura arrivato al punto più basso nel periodo gennaio-marzo 2013 con 64,3. Se per l'artigianato l'indice dista ora 33 punti da quello base del 2005, per l'industria il distacco si riduce a 2 soli, dopo aver toccato la massima differenza negativa di 12 punti nel secondo trimestre 2009.

Entrando poi nel dettaglio dell'analisi sull'occupazione, sono i comparti legati all'edilizia a registrare il calo più consistente: 2.376 addetti in meno nei lavori di costruzione specializzati e altri 2mila persi nella realizzazione di edifici.

Soffrono anche altri comparti storici dell'artigianato locale. Perde oltre 1.200 addetti la fabbricazione di prodotti in metallo e consistente è pure il calo sia del tessile in senso stretto che dell'abbigliamento (rispettivamente -633 e -495). In controtendenza invece la ristorazione (+270), i servizi dell'ambito "edifici e paesaggi" che includono la pulizia (+198) e le attività di installazione e manutenzione di macchinari e apparecchiature (+73).

«Sono dati che esprimono una situazione di difficoltà con cui gli artigiani devono confrontarsi giorno dopo giorno ormai da troppo tempo – sottolinea il presidente della Camera di Commercio **Renato Scapolan** –. Resta però ben solida quella grande capacità di guardare avanti puntando **sull'innovazione** che da sempre è caratteristica propria dei nostri operatori. L'artigianato varesino sta esplorando nuovi percorsi. Mi riferisco a tutta la progettualità, che vede protagonista anche il mondo associativo, relativa all'inserimento dei modelli più avanzati nei processi produttivi: dalle stampanti 3D ai percorsi di creatività all'esplorazione di mercati non tradizionali, anche al di fuori dei confini italiani ed europei. Un modo lungimirante di proiettarsi nel futuro, superando i problemi contingenti».

Nonostante tante difficoltà, **rimane infatti importante la presenza d'aziende artigiane** sul territorio provinciale: sono **22.215 e rappresentano il 35,8% della realtà imprenditoriale varesina**. Una percentuale decisamente superiore al dato nazionale (26,6%) e lombardo (31,2%).

Da un punto di vista **congiunturale**, inoltre, si evidenziano segnali incoraggianti: il tasso di variazione della produzione registra nel primo trimestre 2015 una crescita dello 0,5% di **crescita rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno**. E anche tra gli imprenditori artigiani **emerge un atteggiamento di fiducia**. Ben il 76,1% di quelli interpellati nell'ultima indagine congiunturale prevede un miglioramento o una stabilità dei livelli produttivi per i prossimi tre mesi. Una percentuale in aumento rispetto al **68,6% dell'analisi relativa al periodo ottobre-dicembre** dello scorso anno

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it